

SC&S

SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI

All'Utea conferenza sul caso di Erba

Lezione eccezionalmente aperta al pubblico oggi all'Utea. Alle 17,30 nel salone consiliare della Provincia l'avvocato Fabio Schembelli (fori), difensore di Rosa Bazzi e Orlindo Romano, parlerà del caso di Erba tra retroscena e procedure processuali. L'iniziativa fa parte del corso «Dietro i grandi Processi» tenuto dall'avvocato Fabrizio Bigliolo, v.f.a. —



Figurine e vignette a tema lunare esposte al Magmax. Sopra da sinistra il campo di gagarinite, le fiale contenenti regolite, la polvere lunare, e la roccia vulcanica con tracce di armalcolite

Al Magmax la mostra temporanea "Dalla Terra alla Luna e ritorno?"

Meraviglie lunari

Il 2 dicembre in sala Pastrone tavola rotonda e proiezione di un docufilm

L'EVENTO 1
CARLO FRANCESCO CONTI

«**Q**uella notte del 20 luglio 1969 è esplosa la mia passione per la geologia. Avevo 12 anni e mi ero alzato alle 4 del mattino per seguire la diretta in tv dell'allunaggio. Un fascino incredibile, che ho subito declinato con l'interesse per l'aspetto geologico. Per anni ho tenuto appesi dietro la porta della mia camera la mappa della Luna realizzata dalla Bm e chiusi a Epoca per celebrare l'evento». È l'appassionato racconto di Massimo Umberto Tomalino, ideatore del Magmax, il micromuseo a più alta densità di contenuti dedicati a geologia e mineralogia.

Oggi quella stessa mappa è appesa proprio all'ingresso della sala del Magmax in occasione della mostra temporanea «Dalla Terra alla Luna e ritorno?». «Ed è pressoché intatta», aggiunge Tomalino, «perché ho resistito alla tentazione di appiccicare dei segnalini ogni volta che arrivava una nuova scoperta».

L'occasione della mostra è il 50° anniversario dell'ultimo allunaggio, nel dicembre 1972, della missione Apollo 17, quella probabilmente più fruttuosa grazie alla presenza dell'astronauta-geologo Harrison «Jack» Schmitt. «A lui si deve la scoperta della troctolite, piuttosto rara sulla Terra. È una "roccia segnale", che permette di retrodatare l'origine della Luna a circa 200 milioni di anni prima della Terra, ribaltando le ipotesi che la Luna derivi dalla Terra». Lo scampolare di troctolite esposto proviene dalla Norvegia. Nella stessa teca si può notare una roccia vulcanica con friccioline gialle: indicano dei minuscoli cristalli di «armalcolite», altro minerale che deve il nome alle iniziali dei primi astronauti: Armstrong, Aldrin e Collins. «Ha una particolarità», ricorda Tomalino, «inizialmente si riteneva che fosse un minerale esclusivamente lunare, come la tranquillite e la piroxferite, perché fu scoperta nei materiali raccolti sulla Luna. Nel giro di pochi anni però fu scoperta la loro presenza anche sulla Terra. È una delle pagine interes-



MASSIMO UMBERTO TOMALINO
FONDATORE DEL MAGMAX

L'allunaggio in quella notte del 20 luglio 1969 è ciò che mi ha fatto appassionare alla geologia

santi della scoperta scientifica: non si può mai dire l'ultima parola».

Il posto d'onore però spetta a una fialina di polvere, la «regolite», che proviene esattamente dalla Luna. «Fa parte di ciò che raccolse proprio Harrison Schmitt, che tra l'altro rischiò di morire entrando in contatto perché ne era allelegico. Quel campione proviene dall'ESA Ente spaziale europeo che lo mette a disposizione a scopo didattico a enti e musei. Io ne ho fatto richiesta ed è stata accettata, ancor prima che aprisse il Magmax. Per qualche tempo l'ho tenuto in una cassetta di sicurezza: non ha valore commerciale, ma non avrei mai voluto

cedere agli astronauti. In una teca, tra l'altro si nota la presenza di Gagarin, che fu il primo a volare nello spazio, ma non raggiunse la Luna. «A lui è stato intitolato un minerale, la gagarinite. Fu chiamato così perché è un ossido di ferro e titanio, e siccome si era capito che la Luna è ricca di ferro e titanio, si era ipotizzato che potesse essere che. Invece sulla Luna non è stato trovato».

Tra le altre curiosità ci sono libri che parlano della Luna, da testi letterari come «Dalla scoperta della luna» di Pirandello, a romanzi di fantascienza degli anni '50 e fumetti. Particolarmente curiosa è la serie di figurine spagnole ispirata al romanzo «Dalla Terra alla Luna» di Jules Verne, dove si trovano appaia i cristalli e i seleniti immaginati dallo scrittore francese più di un secolo prima della missione Apollo. Accanto vi sono le figurine della raccolta Liebig pubblicate in occasione del primo allunaggio. Non manca l'umorismo. Accanto ad alcune vignette più culturali, la mostra propone anche numerose curiosità. Come le serie di francobolli dedi-

capitalista che mette in vendita azioni per le miniere d'oro della Luna. «Davvero strano perché sulla Luna non è mai stato trovato oro».

A corollario della mostra si terrà un incontro divulgativo in Sala Pastrone in collaborazione con Asti Film Festival. Venerdì 2 dicembre alle 15 si terrà una tavola rotonda condotta da Beppe Rovera con Piero Bianucci, Silvia Rosa Brusin, Francesco Scallari, Maria Letizia Privio, Tomalino e Riccardo Costa. Alle 17 sarà proiettato il film «Bring me home» di Nicolas Meugel. Nel foyer saranno invece esposte foto originali delle missioni Apollo (tra cui la celebre «Blue Marble») offerte da Alberto Guizzardi che le aveva ricevute in premio dalla Kodak. —

Dalla Terra alla Luna e ritorno?
Magmax Museo di geologia e mineralogia, via Roma 2, 10121 Asti (Cuneo) - Tel. 0113 412111
supernotazione 029 1639688
astimagmax@gmail.com